

CORONA: IL CROLLO SOCIALE STA ARRIVANDO

Posted on 6. April 2020

Come i media e i politici vogliono usare la questione della violenza domestica per i loro interessi manipolativi e quindi alimentare piuttosto che eliminare la violenza e l'aggressione.

Un commento di Christiane Borowy.

I politici e i media mainstream stanno al momento trivellando su una linea molto sottile quando si tratta di affrontare la violenza domestica nella crisi di Corona.

Si ha l'impressione che un piccolo problema sia diventato un raro stato di emergenza a causa di una grave crisi, e che si finga che il destino o la forza maggiore abbia causato violenza nelle famiglie. Si sostiene, in una logica di costrizione costruita e senza senso, che bisogna ora cercare soluzioni che rendano giustizia alla situazione eccezionale. Inoltre, e ancor più in tempi di Corona, il problema della violenza domestica e della protezione delle vittime non è in alcun modo affrontato politicamente in modo serio - e ci potrebbero essere buone ragioni per questo. Dopo tutto, chi beneficia se l'aggressione repressa e i conflitti irrisolti non possono più essere domati un giorno e vengono alla luce come violenza scatenata?

Heinrich Heine ha già detto che è sempre interessante sentire ciò che non si dice quando si dice qualcosa. Di cosa non parlano i media, quali domande tralasciano? Da qualche giorno i media mainstream parlano regolarmente dell'aumento della violenza domestica. Ma come viene affrontato l'argomento? Ci sono nuove idee? Nuovi concetti di aiuto rapido? La risposta è chiara: No.

Chiunque conosca anche solo un po' di storia lo sa: quando i politici si occupano dei presunti membri più deboli della società, le donne e i bambini, mentre per il resto non lo sono, qualcosa è marcio nello Stato. Quante guerre sono già state combattute perché la gente - si suppone - voleva aiutare le donne ad ottenere i loro diritti o proteggere i bambini dal pericolo?

Così, quando i media e la politica si occupano di violenza domestica, anche se per il resto la protezione delle vittime è considerata politicamente secondaria, la diffidenza è all'ordine del giorno.

Se poi si guardano le soluzioni e le forme di aiuto che vengono offerte in termini concreti, la persona illuminata e consapevole può facilmente vedere attraverso ciò che una perfida manipolazione e un gioco di potere politico e mediatico di manipolazione e di potere giocano.

Non voglio più metterti sullo scaffale: Il sospetto che il tema della violenza domestica venga usato in modo improprio per condurre una guerra psicologica e per accettare almeno una possibile guerra civile.

Per alcune persone questa può essere una tesi molto forte, ma se si guarda solo alle relazioni della scorsa settimana, può essere ovvio.

Conosce il signor Rörig? No, non mi riferisco a Meister Rörich dei noti adattamenti cinematografici a fumetti. Si intende Johannes-Wilhelm Rörig, il commissario per gli abusi del governo federale (1) (7).

In qualità di esperto, l'economista aziendale e avvocato pienamente qualificato ha detto a ZDF che è stato particolarmente tragico ora che "lo Jugendämter poteva lavorare solo in modalità "back burner" o in emergenza" (2)

Se non conosce il signor Rörig, forse la signora Marija Pejcinovic Buric le sembra familiare? È citata da tutti i principali media con le sue valutazioni sull'aumento della violenza domestica a livello internazionale ed è, dopo tutto, Segretario Generale del Consiglio d'Europa (8).

Ma forse avete già sentito parlare della dottoressa Franziska Giffey? È un'amministratrice e ministro della famiglia della SPD (9). Solo pochi giorni fa (2) su ZDF ha avvertito che le misure a corona della distanza sociale prescritta avrebbero portato a un drastico aumento della violenza domestica. In un articolo del taz del 01.04.2020, nota anche come segno dell'attuale situazione eccezionale: "I genitori sono ora davvero sfidati. Devono essere creativi e provare tutto per evitare che la situazione degeneri" (4)

I principali media tedeschi attualmente non conoscono quasi nessun esperto in materia di violenza domestica migliore di questi tre, perché Bild, Süddeutsche Zeitung, FAZ, Spiegel e Taz citano tutti questi esperti quasi esclusivamente. Così, da una settimana a questa parte, queste persone sono state intervistate e citate come meglio possono e confermano, non senza la necessaria costernazione, che "dobbiamo aspettarci il peggio". Jörg Ziercke, il presidente nazionale dell'organizzazione umanitaria per le vittime della criminalità "Der Weiße Ring", è citato anche in tutti i principali media. Sebbene l'organizzazione umanitaria sia occasionalmente criticata e non molto tempo fa abbia ricevuto un'attenzione negativa da parte dei media per gli abusi e la mancata assistenza a livello di gestione nella Germania settentrionale (11), ciò non sembra sminuire la competenza affidabile in situazioni eccezionali.

È davvero sorprendente che solo pochi degli stessi esperti siano intervistati in modo uniforme sull'argomento dalla Bild-Zeitung, dalla Süddeutsche Zeitung, dalla Spiegel e dal taz. Da dove vengono queste persone all'improvviso? Perché - e questa è forse anche la domanda più importante - le famiglie tedesche, al limite della loro capacità di sopportare lo stress, sono ora costrette a ricevere una copertura mediatica di conoscenze specialistiche rassicuranti e uniformi?

Misurato dal fatto che quasi una donna su cinque ha avuto un'esperienza violenta nella sua vita di coppia, o misurato dal fatto che il tema dell'"abuso sessuale", o più correttamente secondo Franz Ruppert "psicotrauma sessuale", di solito trova la sua strada sulle prime pagine dei media tedeschi di qualità in modo lurido piuttosto che analitico, è irritante quando i media e i politici trattano permanentemente questo argomento altrimenti piuttosto represso e politicamente poco maneggevole nei media.

Quindi dobbiamo aspettarci il peggio. Questo è corretto. Anche io la vedo così. Tuttavia, in primo luogo, dobbiamo esaminare da vicino ciò che viene considerato "il peggior" e, in secondo luogo, dobbiamo verificare se ci sono forse anche dei profittatori che ne trarrebbero grande beneficio se ciò dovesse accadere.

Nessuna soluzione olistica in vista

Pertanto, vale la pena di esaminare più da vicino la questione di quali soluzioni vengono ora offerte come aiuto e assicurazione. Soluzione proposta dagli "esperti": i bambini dovrebbero tornare a scuola dopo Pasqua. Questa richiesta, tuttavia, distrae dal fatto che i bambini sono apparentemente parcheggiati anche nelle scuole. Questo è un male sia per le scuole che per i bambini, perché nessuno li aiuta a scuola. Ma dicono che gli alunni si vedono meglio nelle scuole. Ma questo può essere detto solo da qualcuno che non ha mai parlato in vita sua con un insegnante che deve lavorare in classi con 40 o più alunni, o che deve occuparsi di una classe di integrazione.

Inoltre, si ha l'impressione che la questione della violenza domestica riguardi solo le famiglie economicamente precarie, che non possono comunque permettersi di mangiare, e dove il problema ora è che i pasti scolastici devono essere cucinati e forniti dagli alunni stessi. Inoltre, si fa finta che si tratti di un problema internazionale generalizzabile, con riferimento, ad esempio, alla Francia. Che poi si allontana molto da noi. La domanda: "Che cosa ha a che fare con noi e cosa possiamo e dobbiamo fare?"

Quindi non si tratta affatto di come può accadere in una società in cui ci sono abbastanza soldi che le famiglie devono vivere in povertà? Queste domande fondamentali non vengono poste nonostante gli avvertimenti degli esperti. Ma ora sarebbe il momento perfetto per chiederglielo.

Soluzione due: Carephone. Ma li hai mai chiamati? Prima di tutto, sono assicuranti e tranquillizzanti, e per di più non ci sono quasi esperti. Ma è stato lì che sono arrivati veri esperti con una corrispondente formazione lunga, e non solo persone che volevano aiutare, ma che avevano seguito solo una formazione relativamente breve.

La terza soluzione offerta dai media è rappresentata dalla polizia, dal servizio di emergenza per bambini e giovani e da "molti altri servizi di consulenza". Rörig lo suggerisce nel taz. Non si può che meravigliarsi. Dove sono allora, i numerosi servizi di consulenza? Anche senza corona, queste istituzioni difficilmente possono mantenere un funzionamento "normale". Se qualcuno si rivolge a un'istituzione ma non riceve aiuto in quella sede, le conseguenze umane sono ancora peggiori di prima. Si dovrebbe reagire a questo, ma questo è esattamente ciò che non accade.

Soluzione quattro: il mondo digitale. Bene, bene, bene. Come i rapporti taz, i gruppi di fitness virtuali, le presentazioni di libri, le canzoni, i film e le "sfide" sono allestiti in modo da non perdere il contatto con i giovani nonostante la "distanza sociale". Chi è in contatto con chi e da quali interessi? Da tempo abbiamo perso il contatto con i giovani nella società. Anche in questo caso, ciò che viene inteso come aiuto chiarisce ciò che è considerato prezioso e utile nella società: Lo sport aiuta contro i traumi (sessuali), le sfide, quindi la competizione e l'educazione sono visti come valori utili? Sono fattori davvero importanti per un rapporto sano con i bambini? O piuttosto gli interessi degli altri, ma non quelli dei bambini? E anche questo è qualcosa che si sta guardando costantemente al passato. Molte cliniche sono presumibilmente solo ora sovraccaricate. Non c'è alcun problema con il fatto che i reparti psichiatrici vengono ora fusi, perché si suppone che questa sia una soluzione ai problemi strutturali. Nessuno sta guardando più da vicino neanche questo. È uno sviluppo preoccupante che gli squilibri sociali siano esacerbati da una situazione eccezionale che non lo è.

Inoltre, nessuno degli esperti che ho citato ha avuto l'idea che potrebbe essere una buona idea per rafforzare i genitori. Dovrebbero piuttosto cedere la loro responsabilità e la loro autorità a istituzioni e organismi che rendono impossibile un rapporto tra persona e persona. Questa mancanza di un rapporto diretto tra persona e persona rischia di aggravare il problema. Questo si può fare, ma bisogna essere consapevoli che c'è un prezzo da pagare, che alla fine non è sostenuto dalla politica, ma dai genitori e dai figli.

Soluzione cinque: Rifugio per donne. Non solo si evita qui di parlare delle condizioni tedesche, ma si ignora (taz) che un aumento del numero di donne che cercano rifugio in un rifugio per donne era già ingestibile prima ancora che la popolazione sapesse scrivere Corona.

Molti dicono: dopo Corona tutto sarà diverso. Potrebbe essere diverso, ma diverso non significa nuovo e soprattutto non automaticamente migliore. I problemi ci sono già stati prima, ora sono piuttosto intensificati. Affrontare la crisi in modo sano non funziona servendo il vecchio vino con le bucce nuove.

Violenza strutturale

Così i perdenti nella crisi saranno ancora una volta quelli che lo sono sempre stati. Pertanto è importante chiedersi il perché di tutto ciò e cercare le cause strutturali. La violenza domestica e la violenza strutturale sono collegate.

Violenza strutturale è un termine che risale a Johan Galtung e descrive la violenza che non ha origine da una singola persona ma è insita nel sistema e si manifesta in rapporti di potere ineguali e quindi in possibilità di vita. (14) I bisogni umani fondamentali non sono soddisfatti perché i rapporti di forza non lo permettono. La manipolazione, lo sfruttamento e la guerra sono stati descritti e criticati come violenza strutturale da rappresentanti della cosiddetta Teoria Critica come Herbert Marcuse e Theodor Adorno.

La pseudo-empatia mediatica con le vittime della violenza non aiuta quindi contro la violenza domestica, così come gli slogan che dicono che il lavoro sociale nella crisi di Corona è "difficile, ma tanto più importante" (6). Il problema è quindi molto più complesso e fondamentale. Il lavoro sociale è sempre stato importante e dovrebbe avere uno status molto più alto nella società.

È chiaro che la violenza non è un fenomeno eccezionale che non ci riguarda e che si trova solo in paesi o classi sociali lontane. La violenza fa parte della vita quotidiana, che si guardi altrove o meno. Non è una situazione eccezionale e non si verifica solo con persone sadicamente definite "socialmente deboli" anche se non hanno soldi. I concetti di protezione non hanno avuto un'evoluzione positiva e certamente non l'hanno avuta nella crisi di Corona. L'unica cosa che cambierà è che noi cambiamo. Quando finalmente ci rendiamo conto che consideriamo normali i valori (lotta, competizione, difficoltà, sforzo, sofferenza), che sono completamente malsani, solo allora possiamo fare qualcosa e aspettarci un cambiamento. Nulla cambierà finché le premesse che hanno portato a queste condizioni sociali rimarranno indiscusse.

E' più probabile che si sospetti che i genitori e i bambini vengano placati per impedire la protesta. Così, in senso figurato, la palla della violenza rimane sott'acqua fino a quando la pressione è così alta che rimbalza in superficie completamente scatenata. Questo indebolisce una società a tal punto che, come lo descrive lo psicologo di Kiel Rainer Mausfeld, basta dirigere la propria rabbia verso un certo gruppo e si può già manipolare la gente in modo tale che non intervenga contro la violenza strutturale e continui ad accettare le condizioni sociali che sono violente nei suoi confronti. È già chiaro a chi è rivolta la rabbia: a chi tossisce o starnutisce in pubblico. Berlino e il Brandeburgo, ad esempio, stanno attualmente elaborando una regolamentazione più severa in

materia di ammende (16)

Conclusione

Non dobbiamo parlare solo del crollo economico. Il crollo sociale è già alle porte e forse è anche voluto dai politici e dai media. È quindi giunto il momento di pensare a concetti validi su come prevenire la violenza, come lavorare con i colpevoli e come proteggere le vittime.

Si potrebbe chiedere a dei veri esperti che non sono stati formati in diritto, economia o scienza amministrativa, come è stato fatto finora nella percezione pubblica, ma piuttosto a coloro che hanno acquisito la loro competenza nel campo della violenza in teoria e nella pratica quotidiana nel lavoro sociale, nella psicologia o nel lavoro traumatologico.

Lo psicologo ed esperto di violenza, Rüdiger Lenz, per esempio, lavora da anni con gli autori e le vittime e ha applicato le sue conoscenze in una teoria della non violenza. Nel suo libro "Die Fratze der Gewalt" (15) spiega il legame tra violenza e società. I giornalisti mainstream avrebbero potuto chiederglielo. Potrebbe essere così semplice, ma apparentemente non lo è. Lenz sottolinea, per esempio, che lo sviluppo del potenziale in una persona può ridurre le sue intenzioni di violenza.

Questo è molto simile alle scoperte di Franz Ruppert, che vede il prerequisito per l'approccio dell'uomo al suo vero sé e al suo vero potenziale nell'uscita dalla propria biografia traumatica. Così, nel suo articolo "Ich und Sars-Covid 19" (12) del 01.04.2020, arriva ai seguenti approcci alle soluzioni, che sono completamente diversi dagli approcci mediatici tradizionali e piuttosto violenti e traumatizzanti:

"Se il modello olistico della salute e della malattia entrasse in gioco ora, ci sarebbero diverse strategie d'azione: Educazione generale sul funzionamento del sistema immunitario umano, supporto speciale per misure come cibo sano, aria pulita, acqua potabile pulita, supporto costruttivo per le relazioni interpersonali, sia preventive che attuali, riduzione dello stress in vari settori della vita, non più agitazione delle paure, ma educazione su queste paure e mostrare modi per affrontarle con un supporto professionale, supporto per il sistema immunitario in caso di infezione, in nessun caso la sua soppressione, ad esempio da parte di agenti antipiretici, venendo a patti con vecchi traumi della storia della vita delle persone.

Ma in genere si preferisce chiedere ad avvocati ed economisti piuttosto che a comprovati esperti di violenza: è un fenomeno assurdo e indiscusso. Si fa questo solo quando non si cerca davvero la soluzione a un problema. Chi chiama un negozio di animali per far riparare la sua lavatrice rotta

sarebbe classificato come completamente pazzo, ma quando gli esperti che sono lontani dall'argomento e l'argomento si esprimono sui media, sembrano non perdere nulla della loro credibilità.

Quindi è vero: dobbiamo aspettarci il peggio.

Fonti:

1. <https://www.welt.de/politik/deutschland/article206938253/Corona-Roerig-sieht-Anstieg-von-Gewalt-gegen-Kinder.html>
2. Familienministerin Giffey warnt vor den Folgen der Corona-Krise: Die soziale Isolation könnte zu einem Anstieg häuslicher Gewalt führen – insbesondere Frauen und Kinder seien gefährdet. □
<https://www.zdf.de/nachrichten/panorama/coronavirus-herausforderungen-haeusliche-gewalt-100.html>
3. <https://www.faz.net/aktuell/gesellschaft/menschen/frauenhaeuser-in-corona-zeiten-warum-haeusliche-gewalt-nun-zunimmt-16702237.html>
4. <https://taz.de/Corona-Sorge-vor-haeuslicher-Gewalt/!5669124/?goMobile2=1583712000000>
5. erhöhtes Risiko für Frauen und Kinder vom 28.03.2020: □
<https://taz.de/Haeusliche-Gewalt-in-der-Corona-Quarantaene/!5675012/?goMobile2=1583712000000>
6. <https://www.br.de/nachrichten/bayern/schwierig-aber-umso-wichtiger-sozialarbeit-in-der-coronakrise,RunQJZG>
7. <https://www.bundesregierung.de/breg-de/aktuelles/missbrauchsbeauftragter-amtszeit-verlaengert-1594950>
8. <https://www.coe.int/de/web/portal/-/marija-pejcinovic-buric-new-council-of-europe-secretary-general>
9. <https://www.bmfsfj.de/bmfsfj/ministerium/ministerin-hausleitung/ministerin>
10. <https://weisser-ring.de/media-news/meldungen/27-03-2020-0>
11. <https://www.watson.de/deutschland/polizei/689519729-luegen-und-vertuschung-wie-es-zum-wei-en-ring-skandal-kam>
12. <https://www.franz-ruppert.de/de/downloads/send/2-uebergreifende-informationen/516-ich-und-sars-covid-19>
13. <https://www.exlibris.ch/de/buecher-buch/deutschsprachige-buecher/gordon-neufeld/unsere-kinder-brauchen-uns/i/9783934719446>

14. https://www.gewaltinfo.at/fachwissen/formen/strukturelle_gewalt.php
15. <https://www.exlibris.ch/de/buecher-buch/deutschsprachige-buecher/ruediger-lenz/die-fratze-der-gewalt/id/9783850404686>
16. <https://www.bz-berlin.de/berlin/berlin-bekommt-seinen-eigenen-corona-bussgeld-katalog>

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: / Persiane

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK